

RACCONTARE LA STORIA

PAPER FINALE

Linee guida

L'obiettivo del paper è la produzione di un saggio breve che dimostri la piena comprensione dell'opera oggetto di studio (in termini progettuali, distributivi, strutturali e costruttivi).

La narrazione deve mirare a descrivere l'opera e nello stesso tempo a fornire una spiegazione storica alle scelte adottate dai suoi autori.

Si suggerisce di integrare nella lettura dell'opera i temi e le metodologie suggerite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni precedenti. Partendo dal *corpus* descrittivo e interpretativo costituito dall'assonometria e dal racconto occorre strutturare un'analisi approfondita e scientificamente dimostrabile dell'opera, inserendola nella storia, nella biografia del/dei progettisti e nella produzione architettonica coeva.

Struttura del paper

Sono elementi imprescindibili della narrazione:

- Dove: luogo di costruzione
- Quando: data di costruzione
- Chi: autore/autori e loro background
- Come: organizzazione spaziale, tecniche costruttive e scelte decorative
- Perché: destinazione d'uso, funzioni e committenza, ragioni delle scelte progettuali, strutturali, stilistiche e decorative
- Rilevanza: se e perché l'opera è importante (ovvero significativa per la storia dell'architettura, o rappresentativa di un'epoca, di uno stile, di un progettista)

Qui di seguito proponiamo un elenco di domande al quale il paper dovrebbe dare risposta, dalle più "semplici" legate al luogo e all'epoca nella quale viene costruito a quelle più "complesse" riguardanti il perché delle scelte adottate dal/dai progettisti e la "fortuna critica" (ovvero la rilevanza) dell'opera.

Non è un elenco prescrittivo di punti da soddisfare. Compatibilmente con quanto reperito in bibliografia, dovrete infatti riportare nel paper quanti più dati utili alla comprensione dell'opera.

L'intreccio è da costruire, l'ordine delle informazioni e delle riflessioni critiche lo decidete voi.

Dove

Dove si trova l'opera? È in un contesto urbano o rurale? Quali sono le caratteristiche del lotto? Quali sono le caratteristiche prevalenti del contesto? Se e come hanno influito sulle scelte progettuali?

Quando

Quando è stata costruita l'opera? In quale momento della biografia dei suoi autori?

Come si costruiva all'epoca in quel contesto? Quali erano i linguaggi architettonici più diffusi? Quali le tecniche? Esisteva una tradizione costruttiva locale? Qual era? Come si colloca l'opera rispetto a tutti questi elementi di contesto?

Chi

Chi sono gli attori del progetto? Cliente, committente, impresa, progettisti, artisti....

Chi è il progettista? Quando e dove è vissuto? quale formazione ha? Qual è la sua cultura architettonica e costruttiva? Appartiene a qualche movimento, associazione o gruppo che ne influenza il modo di pensare l'architettura?

Chi è il cliente/committente? In quale contesto vive? Che lavoro fa? Come avviene l'incontro tra committente e architetto? Quale ruolo rivestono le richieste del committente nella stesura del progetto?

Come

Esiste una tipologia di riferimento per l'edificio analizzato? Se sì, come si colloca l'edificio in questione in riferimento a essa?

Qual è l'articolazione spaziale dell'edificio? come avvengono la distribuzione orizzontale e verticale?

Che tecniche costruttive sono state scelte per la realizzazione? Sono materiali e tecniche innovative o tradizionali?

Quali sono le scelte stilistiche? E quali quelle decorative? Che ruolo hanno struttura e decorazione del progetto?

Perché

Chi ha commissionato il progetto e perché? Quali sono le destinazioni d'uso originali?

Quali sono le fasi del progetto? Esiste una sequenza di stesure successive? Se sì, perché? Quali sono gli eventi che hanno modificato il progetto?

Quali sono le ragioni alla base delle scelte tipologiche, distributive, strutturali e decorative?

Rilevanza

Quale posto occupa questa architettura nella biografia professionale del progettista?

Qual è l'immagine storiografica dell'opera nelle storie dell'architettura consultate? Quale posto occupa questa costruzione nella storia dell'architettura dell'800?

Perché è importante? A quali filoni o movimenti viene associata dai differenti autori? Quale peso riveste all'interno di questi filoni/movimenti? È una pietra miliare della storia architettonica dell'Ottocento?

Norme redazionali

BIBLIOGRAFIA

Esistono diversi criteri per compilare una bibliografia. Nel vostro lavoro, l'elenco delle fonti bibliografiche verrà costruito seguendo l'ordine cronologico crescente (dal meno recente al più recente) di pubblicazione dei testi.

Ecco come riportare le informazioni relative alle diverse categorie bibliografiche:

1) Libri (con uno o più autori)

Nome cognome, Titolo in corsivo, città: editore, anno di pubblicazione

Esempio:

- David Whitney, Jeffrey Kipnis, Philip Johnson, *La casa di cristallo*, Milano: Electa, 1996

2) Libri (con uno o più curatori)

Nome cognome (a cura di), [segue come sopra]

Esempio:

- Marco Biraghi, Alberto Ferlenga (a cura di), *Architettura del Novecento. Teorie, scuole, modelli*, Torino: Einaudi, 2012.

3) Articoli di rivista

Nome cognome, Titolo dell'articolo, in "Titolo della rivista", numero della rivista, mese anno, pagine

Esempio:

- Jacques Herzog, Pierre de Meuron, *The hidden geometry of nature. Six projects*, in «Assemblage», n.9, giugno 1989, pp. 80-107.

4) Capitoli di libro, voci enciclopediche

Nome cognome, Titolo dell'articolo, in [citazione completa del libro], pagine

Esempio:

- Edoardo Piccoli, *Sainte- G nevi ve. Un dibattito pubblico su architettura e costruzione nella seconda met  del Settecento*, in Giorgio Pigafetta, *Storia dell'architettura moderna. Imitazione e invenzione fra XV e XX secolo*, Torino: Bollati Boringhieri, 2007, pp. 519-529

SITOGRAFIA

Nome cognome, Titolo dell'articolo, Nome del sito, <indirizzo internet> (consultato il [data])

Esempio:

- Chris Beanland, Robin Hood Gardens: *An estate worth saving?*, The Independent, <www.independent.co.uk/property/house-and-home/robin-hood-gardens-an-estate-worth-saving-7440094.html> (consultato il 15 dicembre 2012)

CITAZIONI DI TESTI O RIMANDI AGLI STESSI NEL TESTO DEL PAPER

Nel testo del paper, i rimandi alle fonti riportate per esteso nella vostra bibliografia potranno seguire due diversi criteri di stesura:

1. citando il testo tale e quale e riportando tale citazione tra virgolette "...".
2. parafrasando il testo, ovvero riscrivendolo o riassumendolo.

In entrambi i casi, alla citazione del testo tra virgolette o alla sua riscrittura farete seguire, tra parentesi, il rimando alla fonte riportato in forma sintetica (cognome dell'autore, anno di pubblicazione, volume nel caso di opera in pi  volumi, pagina/e).

Esempio:

Se per scrivere il vostro paragrafo vi siete serviti di una parte del testo di Marco Biraghi, *Storia dell'architettura contemporanea*, Torino: Einaudi, 2008, alla fine del vostro paragrafo il rimando al medesimo sar  riportato cos : (Biraghi 2008, I, pp. 112-116)

Che cosa consegnare il 23 dicembre:

- 1) Un abstract di 750 battute spazi inclusi in cui anticipare argomenti e caratteristiche del paper
- 2) Un testo redatto secondo le indicazioni seguenti:
 - A) Il titolo sar  in Arial 12 grassetto; l'occhiello, in Arial 11 grassetto, conterr  il numero del gruppo e i nomi dei componenti. Il testo sar  in Arial 10 normale.
 - B) La lunghezza del testo   fissata in un massimo di 20000 battute spazi inclusi (o comunque non oltre le 5 facciate di un foglio ISO A4). Non sono ammesse eccezioni.
- 3) Un apparato iconografico (max 15 immagini) utile alla corretta comprensione del paper (ovviamente le immagini vanno corredate da una didascalia e dalla fonte iconografica).
- 4) Una bibliografia redatta secondo le norme fornite
- 5) Una sitografia redatta secondo le norme fornite